

Inaugurazioni Ieri ai Giardini Montanelli si è inaugurata la XVI mostra mercato

Un trionfo di fiori e cappelli È **Orticola** la festa très chic

Vivaisti e specie rare, mondanità e piantine a un euro

Sì, alla fine ci sono anche i fiori. Ma come ogni anno, anche stavolta le rose americane e le genziane, i mirtili e i rododendri, sono stati travolti dall'invasione dei copricapo. Perché **Orticola** non è **Orticola** senza l'esercito delle impalcature floreali, in una mai confessata competizione all'ultimo cappello decorato. Vince la cupola di rosacee e felci di Francesca Marzotto Caotorta (nell'intervista a sinistra) oppure l'ardito omaggio risorgimentale di **Marta Brivio Sforza**, che ieri sera sfoggiava un bouquet di garofani rossi e bianchi con foglie verdi?

«Un omaggio alla natura», chiosa la contessa **Benedetta Radice Fossati**, una che i fiori li ama davvero: il suo cappello se l'è fatto da sola, in un pomeriggio, cogliendo rose e gerani che coltiva sui balconi. Perché in questo appuntamento tradizionale ai giardini Montanelli (che da oggi apre le porte della sedicesima edizione al pubblico), si consuma un singolare matrimonio, tra moda e natura, mondanità e pragmatismo agreste. Si vede Chiara Beria d'Argentine che discute di rose o la dolce **Veronique Gnechi Ruscone** che azzarda un color pastello ardito. «Che meraviglia!» si sbilancia con inedito piglio allegro Rosita Missoni, scortata dal gineceo di famiglia: la figlia Angela e le nipoti Teresa e Margherita (quest'ultima, la modella, sfoggia un cappello in fantasia missonesca).

«E quest'anno c'è da gioire», commenta allegra Milly Moratti: la mostra mercato più mondana dell'anno propone gli orti fioriti a Palazzo Duognani, la magnolia decorata co-

me un albero degli zoccoli, il **Kolonilott**, piccolo giardino-orto svedese. E le rarità, come la *Hosta express wu*, introvabile anche perché è la

più grande che esista, o le varietà di *Clematis uniche* in Italia. Un lusso democratico quello dei fiori (alcune piante costano appena un euro) che si offre colorato sotto lo sguardo stupito della statua di Indro Montanelli, che di questi giardini era re solitario. E indulgente su questa girandola di dame che tanto ricorda le aperture di stagione dell'antica Inghilterra.

Non è una parrucca modello Duchessa di Devonshire, ma il cappello di **Luisa Beccaria** si vede da lontano, giocato sul bianco e rosso, in tinta con il vestito stile «Vacanze Romane». Mentre bisogna avvicinarsi per capire che quelle che sembrano piccole serpi paffute sul cappello dell'artista **Magda Trucchi** sono in realtà delle «trombette liguri», ossia zucchine. Senza cappello per fortuna ma interessato alle camellie, si aggira **Elio Fiorucci**, mentre a osare con un ponteggio di rose e garofani su abito

corto è **Donata Berger** (dinastia del caffè), biondissima e dall'abbronzatura Montecarlo style. A capo scoperto e con lo sguardo dimesso dei comici fuori turno, spunta la «iena» **Paolo Kessissoglu**, allacciato alla moglie **Sabrina Donadel** e alla piccola, timida, **Lunita**.

Forse però, in questa singolare gara di stile, la vincitrice è **Iria Cornaggia Medici**, figlia del marchese Gian Maria, che batte tutte con un casco da motociclista rosa ornato da roseline di campagna. «Che volete – taglia corto – io vado in mo-

to». Très chic.

Roberta Scorrane

RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra Ascot e orto spirituale

di **Maria Luisa Villa**

Spettacolo nello spettacolo, ieri a **Orticola**, erano i gentili accompagnatori. Gli uomini, principi consorti di una festa di regine floreali da o a cent'anni, si aggiravano compiaciuti, rassegnati o increduli: tutti si divertivano un sacco. Anche loro hanno contribuito alla nostra Ascot, andata in scena come l'evento primaverile milanese più mondano, dove il «tesa larga» si accompagna alla vertiginosa tuba coi pesci colorati. A poche centinaia di metri, novità di **Orticola**, ecco l'Orto della Fede in via de Marchi, nel giardino della Chiesa Protestante: silenzio e verdure, sorrisi e bambini «no fashion», ma anche porte spalancate della Chiesa per qualche tranquilla e sobria chiacchiera. Quale sarà la Milano reale? Quella della folla infiorata o quella dell'orto spirituale? Naturalmente tutt'e due, e forse nessuna.



Tre giorni

Fino a domenica

Apri oggi al pubblico, ai Giardini Pubblici Montanelli» di via Palestro, la 16esima edizione di **Orticola**, la grande mostra mercato di fiori e piante.

Fino a domenica, dalle 10 alle 18, tra rarità vegetali, attrezzi di **alto artigianato** e iniziative culturali, il verde invade Milano.

Biglietti

Il biglietto costa 8 euro (gratis fino a 14 anni) e le informazioni si trovano su

www.orticola.org.

Anche Milly Moratti (sopra) ha partecipato alla festa con cappello floreale. A destra, Marietta Strasoldo e Riccardo Gengini

Dall'alto: Giulia Marelli con il suo cagnolino; Veronique e Amalia Gnechi Ruscone, madre e figlia



Generazione Missoni

Gruppo di famiglia al femminile: quattro Missoni per tre generazioni. Rosita in primo piano con figlia e nipoti. Da sinistra Teresa, Angela e Margherita

Destino

Un vero «giardino aereo» il cappello di Roberta Artum Flores, portato con allegria ed eleganza (Foto Duilio Piaggese)

Fino a domenica

Orticola la Ascot milanese

Ci sono anche i fiori. Ma come ogni anno, anche stavolta le rose americane e le genziane, i mirtilli e i rododendri, sono stati travolti dall'invasione dei copricapo. Perché **Orticola** non è **Orticola** senza l'esercito delle impalcature floreali, in una mai confessata competizione all'ultimo cappello decorato. Cupole di rosacee e felci, arditi omaggi risorgimentali con bouquet di garofani rossi e bianchi con foglie verdi. Una festa dei fiori. Fino a domenica.

A PAGINA 16 Scorrinese

